

A black and white photograph of a harbor scene. In the foreground, a large sailing ship with its mast and rigging is visible on the left. The water is calm, reflecting the sky. In the background, a city skyline is visible, featuring a prominent building with a tall, ornate tower. The overall atmosphere is serene and historical.

CATALOGO *2013*

VARIA

Editoriale Bios
Nuova Editoriale Bios

CORNO D'AFRICA



TROPICAL ZOOM

di Alberto Vascon e Nicky Di Paolo

ISBN 978-88-6093-010-1

pp. 208; anno 2006; euro 48,00

Premio speciale al XXXI Premio Internazionale Emigrazione 2007 di saggistica, giornalismo, narrativa e poesia.

Tropical Zoom è il primo volume della nuova collana Nilo Azzurro ed è un atlante fotografico i cui contenuti ed il testo, scritto in italiano ed in inglese, rappresentano, senza bisogno di altre parole, gli obiettivi dell'Editore. In questi ultimi anni abbiamo infatti potuto constatare il

buon esito di alcuni nostri testi di narrativa africana e da qui al bisogno di creare una specifica collana il passo è stato breve. Abbiamo scelto questo nome perché il Nilo rappresenta la vita per una buona parte dell'Africa e i nostri libri vogliono rappresentare minuscole pietre a sostegno della vitalità di quel continente che è costretto disperatamente ad opporsi alle feroci pulsioni di morte che oggi, più di sempre, lo investono da ogni parte. Nilo Azzurro ha per sottotitolo *Blu Nile* perché i testi potranno essere pubblicati sia in lingua italiana che inglese o in ambedue contemporaneamente.



BRICIOLE D'AFRICA

di Nicky Di Paolo e Alberto Vascon

ISBN 978-88-6093-037-8

pp. 206; anno 2008; euro 15,00

Sono briciole in mezzo alla quantità di ottimo materiale che viene pubblicato oggi sul Corno d'Africa, ma altro non pretendiamo con questi scritti di rappresentare....

Introduzione - Realtà e sogni del Corno d'Africa - Sulka - Amore abissino - Gli ultimi esploratori - la leggenda di Belletè - Il Caravanserraglio dell'Asmara - Preghiera mussulmana - Jamila - La coda del diavolo - La leggen-

da del serpente filosofo - Il tallero di Maria Teresa - L'ombrello e l'Abissinia -- Woldemariam - Appunti sulla cucina del Corno - Glossario - Note bibliografiche



L'ACROCORO ETIOPICO

di Nicky Di Paolo e Alberto Vascon

ISBN 978-88-6093-051-4

pp. 196; anno 2008; euro 15,00

L'acrocoro Etiopico è l'immensa catena montuosa dal clima dolce, scenario di guerre, infanzia abbandonata, modificazioni climatiche, malattie. Le nostre parole e i nostri atti, che sono gocce in mezzo ad un oceano di disperazione, vogliono essere un pietoso grido d'aiuto di popoli che soffrono e che hanno urgentemente bisogno di essere soccorsi.

La fantastica geografia del Corno d'Africa - Il clima - La Dancalia - La Rift Valley e la valle dell'Omo - I nomadi del Corno - Gli abitanti del Corno d'Africa - La giustizia nell'acrocoro - Personalità del Corno d'Africa - Axum e il cristianesimo etiopico - Le chiese del lago Tana - Glossario



IO NON MI ANNOIO MAI

Stravaganze e avventure tra Africa e Italia

di Nicky Di Paolo

IN ALLEGATO IL DVD

L'Eritrea vista da Nicky Di Paolo

ISBN 88-87373-33-7

pp. 272; anno 2004; euro 30,00

"La mia vita è stata ricca di sorprese; belle e meno belle, è probabile che le abbia cercate, provocate, inseguite, con quella particolare frenesia che ho visto in molte delle persone che, come me, hanno trascorso una buona parte della loro vita in Africa". Il libro è una raccolta di fatti, di incontri, scoperte e accidenti, nei quali l'autore si è imbattuto nel corso della vita:

cose e persone che lo hanno affascinato, spaventato, divertito o profondamente turbato.

Paura - Prima lettera ad Iginio - La vecchia e i crani di Mungustù - Massaua e Said - Il giocatore levantino - I colori del Tropico - Fantasie? - Guerre - Sogni e delusioni a 15 anni - Lisina - Amore non corrisposto - Strane notti senesi - La trottola - Terapie alternative africane e cinesi - Tegadalai - La povertà - Enrico Ceccarelli - Johannes: antiquario abissino - Avventura con Cristina - Mohamed Bahobeshi - Kagnev Station di Asmara e razzismo africano - Shifta - Naufragio nel Mar Rosso - Estate a Massaua - La Maledizione dei Faraoni (Storia di una ricerca) - Il razzista, la giustizia italiana e quella salomonica - La pista degli elefanti - L'Eritrea, il fascismo ed io - Ghezzabanda - Ultima lettera a Iginio - La Croce sul monte - Visione inquietante - Glossario



IL CONVENTO DELL'ALLEGRIA

di Nicky Di Paolo

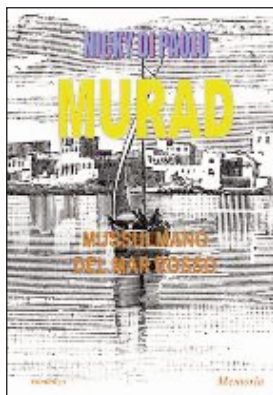
pp. 102; anno 2003; euro 7,00

Non sono certo un umorista, mi diletto però con la lettura amena e ho una grande considerazione per tutti gli scrittori che possiedono (beati loro) il vero senso dello humor e riescono a regalarti momenti di buonumore.

Ho da sempre l'abitudine di prendere appunti delle battute umoristiche e delle storielle divertenti che ho sempre raccolto in un file; poi mi è venuta l'idea di riscrivere tutte quelle che potevano essere adattate al tema di Suor Scolastica e Suor Logica. Spero che questo librercolo strappi qualche sorriso agli amici.

Nicky Di Paolo

NARRATIVA



MURAD - Un mussulmano del Mar Rosso

di Nicky Di Paolo

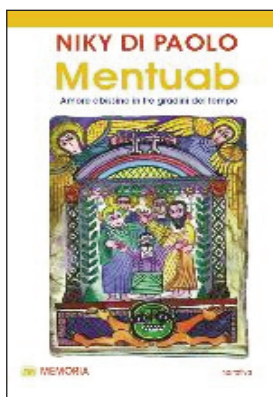
ISBN 978-88-6093-012-5

pp. 368; anno 2006; euro 18,00

Premio speciale al XXXI Premio Internazionale Emigrazione 2007 di saggistica, giornalismo, narrativa e poesia. Targa per la sezione narrativa edita, Premio Letterario Internazionale di poesia e narrativa "Città di Cava dei Tirreni" XXV Edizione 2008.

“È un duplice viaggio ambientato in un unico spazio, l’Africa e il Corno, ma in due periodi distanti. La vita di Murad, di fede islamica per quanto nato da una schiava

abissina e da un inglese, che si dispiega a cavallo tra diciannovesimo e ventesimo secolo, e quella contemporanea di due studiosi italiani che mette in scena, oltre alla loro passione che li trascina sul mare, i più vivi e scottanti problemi dell’attualità. Quelli che sono parte, non della Storia, ma della cronaca di ogni nostro giorno.”
(Isabella Bonati)



MENTUAB - Amore abissino in tre gradini del tempo

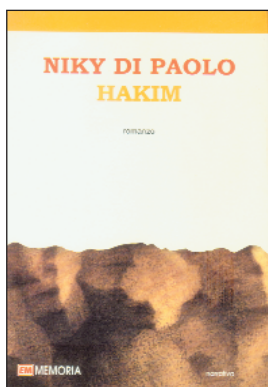
di Nicky Di Paolo

ISBN 88-87373-28-0

pp. 500; anno 2001; euro 19,63

1° classificato al premio Tobino 2002 per la narrativa edita, 2° classificato al premio Internazionale Emigrazione 2002 per la letteratura edita.

Nella storia millenaria dell'Etiopia, pochissime sono state le donne al governo di questo paese. Due le più famose: Maqueba, regina di Saba, la cui epopea è a tutti nota, e Mentuab che, nel diciottesimo secolo, resse il regno abissino per quasi cinquanta anni; la storia di quest'ultima è scarsamente conosciuta. Questo romanzo vuole raccontare la vita avventurosa della bellissima Mentuab, cercando di dare una visione del mondo etiopico del Settecento, dell'epoca fascista e di quella attuale.



HAKIM

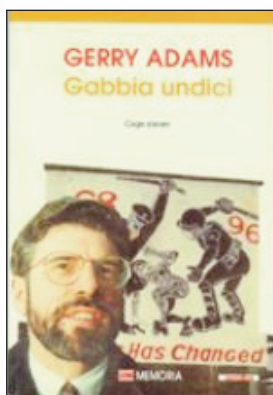
di Nicky Di Paolo

ISBN 88-87373-12-4

pp. 320; anno 1999; euro 12,65

1° classificato al premio Internazionale Emigrazione 2005 per la letteratura edita.

I protagonisti del romanzo sono ragazzi degli anni sessanta, accomunati dal luogo dove vivono, l'Eritrea, in cui molti di loro sono nati. Alcuni hanno un grande attaccamento per quella terra, pur essendo la loro origine lontana, altri desiderano addirittura donarsi interamente ad essa, altri ancora ne sfruttano solo i lati positivi, aspettando di andarsene. Marco è italiano, nato e cresciuto in Eritrea, Tesfai è eritreo. Dopo il liceo si iscrivono entrambi alla facoltà di medicina ad Asmara che prevede gli ultimi esami e la laurea in Italia. Il libro segue per tutto il suo svolgimento la storia semplice di questi ragazzi, le loro speranze, gli amori corrisposti o impossibili, la vita quotidiana, le conquiste e le difficoltà. Una storia che si intreccia con la Storia ufficiale, con l'annessione dell'Eritrea all'Etiopia e con la nascita del Fronte di Liberazione al quale aderiranno molti giovani e che, dopo 30 anni di lotta, otterrà l'indipendenza dell'Eritrea. (Mirella Pron)



GABBIA UNDICI

di Gerry Adams

ISBN 88-87373-08-6

pp. 178; anno 1999; euro 12,65

Gerry Adams (Belfast, 1948), figlio di un militante internato senza processo dagli inglesi con le leggi speciali antiterrorismo, inizialmente è stato militante nell'IRA. Nel 1964 è entrato a far parte del Sinn Féin di cui è diventato presidente nel 1983. Internato senza processo sulla nave-prigione Maidstone nel 1972 e poi rilasciato, è finito più volte nel carcere di massima sicurezza di Long Kesh. Sotto la sua direzione il partito ha sviluppato la strategia di pace che ha portato nel 1994 allo storico cessate il fuoco dell'IRA e nell'aprile del 1998 a Belfast alla

firma dell'accordo di pace tra cattolici e protestanti.

Il libro, ambientato nel famigerato penitenziario di Long Kesh, è a tratti comico e scanzonato, una storia di amicizia e solidarietà tra un gruppo di uomini uniti da un ideale comune. Gerry Adams nella sua prefazione avverte che "il lettore potrebbe ricavarne l'impressione che Long Kesh fosse un luogo felice, divertente e godibile. Non lo era (...) Ma i prigionieri di guerra erano persone felici, divertenti, godibili che sfruttavano al meglio la loro difficile situazione. Volevamo uscire, ma facevamo la nostra parte nel miglior modo possibile.



DO SVIDANIJA - I girasoli di Boria

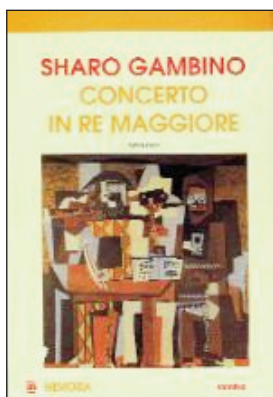
di Claudio Calandra

ISBN 88-87373-38-X

pp. 152; anno 2005; euro 13,00

Claudio Calandra, nato in Carnia, ha vissuto a lungo a Milano e attualmente risiede a Modena. Dirigente d'azienda ha curato e cura l'organizzazione e l'ufficio stampa di numerosi eventi in campo scientifico, sociale e culturale. Collabora come free lance con alcune riviste culturali. Da Do Svidanija . I girasoli di Boria è stata tratta ispirazione per un documentario andato in onda su RAI3 e il suo Via dei Servi (1999) è stato selezionato al Premio Campiello 2000.

"Do svidanjia" in russo vuol dire arrivederci e Boria, il piccolo Boria, è uno dei 40.000 cosacchi - uomini, donne e bambini - che la follia nazista ha spinto un giorno fra i monti del Friuli, in quella Carnia da sempre terra di emigranti, divenuta beffardamente terra promessa, compenso pattuito di una assurda e tragica alleanza, "Kosakenland in Nord Italien". L'Autore trasfonde, nei suoi ricordi di bambino e di casa, la memoria collettiva dei ragazzi di allora, le loro paure ma anche le loro speranze e, per i tanti Boria che non sfuggiranno alla Drava, al tragico destino riservato loro dalla storia, un "do svidanjia" in quel mondo migliore che nell'antica leggenda cosacca si ricoprirà di girasoli.



CONCERTO IN RE MAGGIORE

di **Sharo Gambino**

ISBN 88-87373-16-7

pp. 160; anno 1999; euro 11,24

Sharo Gambino (1925-2008) è autore di libri di narrativa, saggistica, reportage storico-letterari. Ha scritto per Il Ponte, La stampa, Il Mattino, La Gazzetta del Sud, Il Giornale di Calabria.

Un giallo, ricco di sorprese e di suspense come si conviene, *Concerto in re maggiore*, in cui dapprima e benissimo, si conosce il colpevole, che sconta la dura pena autoinflittasi e conclude poi l'esistenza con un suicidio, e solo

all'ultimo l'inimmaginabile, inatteso delitto.

SAGGISTICA



USTICA - La tragedia e l'imbroglio

di **Sandro Bruni e Gabriele Moroni**

ISBN 88-87373-32-9

pp. 176; anno 2004; euro 12,00

Sandro Bruni è nato a Zerbolò (Pavia). Da sempre impegnato in politica e nel sociale, è stato sindaco di Pavia, consigliere e assessore della Regione Lombardia.

Gabriele Moroni è inviato de "Il Giorno" per il quale ha seguito i più importanti avvenimenti di cronaca degli ultimi anni. È autore di numerosi libri.

Questo libro non si propone di offrire la Verità sulla tragedia di Ustica. Vuole invece rileggere e collegare eventi ed episodi, ravvivare testimonianze, riproporre interrogativi e cercare risposte, ripercorrere storie. Se al termine di questo lavoro di ricerca, scavo e riordino, molte bugie si sgretolano e più di una verità emerge alla luce, il merito non è degli autori, ma dei fatti. Quei fatti che rivisitati oggi, una volta caduta la corazzata delle incrostazioni e dissolta la nebbia delle menzogne, appaiono evidenti nella loro nuda, terribile verità.



UNA PRIMAVERA ROSSO SANGUE - L'"Affaire" Moro, i documenti ufficiali, gli attori, i protagonisti, le fazioni ancora in lotta

di **Nicola Biondo**

ISBN 88-87373-03-5

pp. 186; anno 1998; euro 13,29

Nicola Biondo, nato a Palermo, al tempo dei fatti presi in esame aveva sette anni. Oggi è giornalista free lance e consulente di varie procure. Ha lavorato nella redazione di Blu Notte di Carlo Lucarelli.

Il libro si propone all'attenzione dei lettori come un tentativo di risistemazione di tutti i più importanti documenti sull'omicidio di Moro. Questo tipo di ricerca ha adottato una chiave di lettura visuale caratterizzata da un continuo movimento da una posizione d'osservazione a un'altra, da una realtà a un'altra, che sembra, a prima vista contraddittoria, nel tentativo di rendere quanto meglio possibile un'effettiva percezione del carattere "schizofrenico" delle vicende del sequestro di Aldo Moro.

La vicenda di Aldo Moro è un codice capace di rendere intellegibili fatti e personaggi, uno di quegli avvenimenti "maggiori" che causano una ristrutturazione dei meccanismi di potere.



SEQUESTRI - Tra violenze & misteri

di **Filippo Veltri**

ISBN 88-87373-01-9

pp 130; anno 1998; euro 11,24

Filippo Veltri (Cosenza, 1954) è giornalista professionista dal 1979. Lavora alla sede calabrese dell'agenzia Ansa e collabora ad alcuni quotidiani nazionali.

Il volume testimonia un periodo molto oscuro e doloroso della storia criminale calabrese e italiana, quello dei sequestri. Grazie al paziente lavoro di ricostruzione e di ricerca su un immenso substrato di fonti e materiale bibliografico, giudiziario e legislativo, questo volume rappresenta un validissimo strumento per chi vuole avvicinarsi a un fenomeno, quello dei sequestri, che, anche se sopito, ha rappresentato una costante criminale che ha accompagnato la vita italiana dall'Unità fin quasi ai nostri giorni.



LA CAMORRA - *Notizie storiche raccolte e documentate*

di **M. Monnier**

ISBN 88-87373-04-3

pp. 108; anno 1998; euro 8,18

Marco Monnier (Firenze, 7 dicembre 1827 – Ginevra, 18 aprile 1885) è stato uno scrittore e poligrafo italiano.

Figlio di Jacques-Louis, genovese originario della Ardèche, e di Priscille Lacour, dal 1832 al 1864 visse a Napoli, quindi soggiornò a Parigi e a Ginevra, completando gli studi ad Heidelberg e a Berlino. A Ginevra diventò professore di storia comparata delle letterature (1864-1885) e vice-rettore dell'Università.

Scritto nel 1862, "il saggio di Marco Monnier sulla camorra napoletana è, senza ombra di dubbio, il primo tentativo degno di nota nella letteratura post-unitaria di ricostruire, con documenti di prima mano e informazioni provenienti dagli ambienti giudiziari e di polizia, le origini, lo sviluppo, le caratteristiche e i personaggi di rilievo di quell'organizzazione criminale segreta che, a partire dagli inizi dell'Ottocento, ha costituito un problema prima per il Regno delle Due Sicilie, quindi, per lo Stato unitario che ne ha ereditato le funzioni nel Mezzogiorno d'Italia". (dalla prefazione di Nicola Tranfaglia)



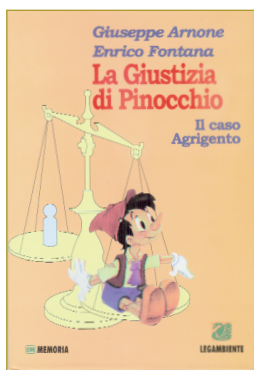
IL PONTE (Reprint)

di **Autori Vari**

pp. 400; anno 1995; euro 20,66

Era divenuto particolarmente introvabile questo "storico" numero che la rivista diretta da Piero Calamandrei dedicava nell'autunno del 1950, a "la più nobile ma la meno studiata regione d'Italia" e farne un reprint è sembrato doveroso. Soprattutto per il valore, lo straordinario spessore, di questo lavoro di gruppo ottenuto - come hanno dichiarato i suoi curatori - chiamando a raccolta, "senza distinzioni di scuole, di fedi o di opinioni politiche", circa sessanta intellettuali fra i quali nomi di assoluto spicco della cultura nazionale di questo secolo. Così la

prestigiosa rivista fiorentina è riuscita a produrre un'antologia multidisciplinare che ha saputo rendere un ragionamento di fondo ancora per molti versi attualissimo - perché non dolente, non patetico - sugli aspetti più significativi ed emblematici della Calabria, con scritti a firma di Corrado Alvaro, Giuseppe Isnardi, Gherard Rohlfs, Umberto Zanotti-Bianco, Manlio Rossi-Doria, Luigi Firpo, Giovanni Pugliese Carratelli, Raffaele Corso, Rosario Villari, e ancora Repaci, La Cava, Perri, Zappone, De Angelis, Berto. Questi nomi, insieme a tutti gli altri studiosi e scrittori, non hanno compilato un datatao *cahiers de doléances*, ma hanno colto, oltre a luci e ombre, i caratteri più salienti del territorio, del paesaggio e della società locale.



LA GIUSTIZIA DI PINOCCHIO - *Il caso Agrigento*

di **Giuseppe Arnone e Enrico Fontana**

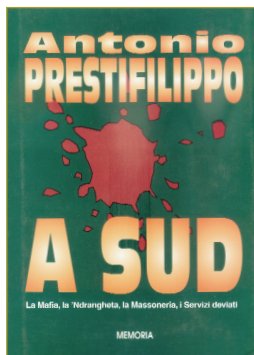
ISBN 88-87373-05-1

pp. 220; anno 1998; euro 11,24

Giuseppe Arnone è avvocato e fa parte della segreteria nazionale di Legambiente. Con Legambiente è stato mal centro negli ultimi venti anni di numerose battaglie politiche e giudiziarie a difesa del territorio siciliano, contro la speculazione edilizia, l'abusivismo e gli appalti illegali.

Enrico Fontana è giornalista professionista dal 1988, ha lavorato a Paese Sera, La Stampa e L'Espresso. Fa parte della Segreteria nazionale di Legambiente con l'incarico di responsabile dell'Osservatorio nazionale Ambiente e Legalità. Nel 1994 ha coniato il termine ecomafia, utilizzato per la prima ricerca realizzata nel nostro paese sui fenomeni di criminalità ambientale e il ruolo delle organizzazioni mafiose.

Esiste una magistratura inetta e/o infetta che garantisce l'impunità alla mafia, alla politica corrotta, consente la devastazione del territorio, isola i giudici corretti e perseguita la gente perbene? Ovvero la giustizia di Pinocchio che applaude i ladri e i mariuoli e incarcera le vittime e i derubati? Questo libro offre una risposta.



A Sud - *La mafia, la 'ndrangheta, la Massoneria, i Servizi deviati*

di **Antonio Prestifilippo**

ISBN 88-87373-00-0

pp. 182; anno 1998; euro 13,56

Antonio Prestifilippo Antonio Prestifilippo è giornalista. Ha lavorato con «Il Messaggero» di Roma, «Il Secolo XIX» di Genova, il «Dayli Mirror» di Londra, l'«Europeo», «Il Giorno». Per sedici anni è stato inviato speciale de «Il Mattino» di Napoli. Oggi è responsabile delle pagine di «Cultura e Spettacoli» della «Gazzetta del Sud» di Messina. Professionalmente s'è sempre occupato di criminalità organizza-

ta con numerose inchieste e reportage.

Questo libro di Antonio Prestifilippo si segnala anche perché ci aiuta a ricordare e a non dimenticare, perché ci racconta di un fenomeno pericoloso e tuttora vivo, seppure presente con manifestazioni esteriori di intensità diversa rispetto al passato. È un libro controcorrente; e già questo è un pregio, e non è l'unico. Prestifilippo non è nuovo a lavori del genere. Giornalista, il suo è uno stile scorrevole, lineare, godibile. Ne vengono fuori pagine che si leggono d'un fiato; e questo è un pregio, e non di secondaria importanza soprattutto quando si affrontano temi e argomenti così duri e pesanti.

Con il suo taccuino aperto l'autore ci racconta, prima di tutto, emozioni, stati d'animo, atmosfere. Poche righe, poche frasi - una concatenazione di aggettivi dosati da una sapiente punteggiatura - alcune pennellate ci danno schizzi efficaci, ci dipingono un universo popolato da personaggi che sembrano prendere vita sotto i nostri occhi, ci fanno conoscere o riconoscere vie, strade, paesaggi, città, ambienti. Ne vien fuori un certo ritmo del libro: a sbalzi, come un girovago che va un po' di qui un po' di là, vagando tra Calabria, Sicilia, Campania apparentemente senza la bussola del tempo ma con il timone ben puntato a non smarrire certi fatti. E così personaggi che abbiamo incontrato in una parte del libro spariscono d'improvviso per riapparire più avanti; oppure troviamo altri personaggi che sembrano non avere nulla a che fare con quel-li di cui si è appena parlato. Un andare e un ritornare, sulla pista difatti e di episodi; a discutere con magistrati e a parlare con loro prima e dopo le interviste; a farci conoscere altri personaggi noti e altri meno noti fuori dai loro contesti; a descriverci i suoi incontri riservati o in località segrete con alcuni collaboratori di giustizia. Un filo sottile lega gli uni agli altri, una trama costruita dall'autore che dà un senso alle cose dette da personalità di spicco e da uomini sconosciuti che probabilmente l'autore non avrà modo di incontrare più.



IL DIVARIO *che non c'è*

di Aldo Varano

ISBN 88-87373-02-7

pp. 128; anno 1998; euro 11,24

Si tratta di otto interviste con studiosi o osservatori che sono tutti nati da Napoli in giù. Non tanto e soltanto in ossequio alla linea che il Sud "deve riconquistare la forza di pensarsi da sé, per riconquistare con forza la propria autonomia", ma anche perché si tratta di studiosi o autori che stanno rimettendo in discussione le vecchie impostazioni con tesi radicalmente nuove (per profani e distratti) rispetto al meridionalismo tradizionale. Gli

intervistati sono: Piero Bevilacqua, Franco Cassano, Vincenzo Consolo, Desantis, Salvatore Lupo, Ermanno Rea, Alfredo Reichlin, Carlo Triggilia.

L'idea del volume è partita da un quesito: perché la questione meridionale per alcuni anni è stata lontana dal dibattito politico e culturale del nostro paese? Ed è corretta questa sensazione (in realtà pare di no), che è, però, e comunque quella diffusa? E il Sud è veramente e tutto una gigantesca disgregazione che rischia di affondare il resto del paese mentre si decidono i giochi per l'Europa? E solo arretratezza o si scontano anche contraddizioni dovute a fenomeni della dimensione moderna che ha, quindi, investito anche il Mezzogiorno?

Il giudizio di esperti, studiosi, intellettuali meridionali è che le cose siano più complicate di come sembrano a prima vista. I convincimenti più diffusi e radicati vengono oggi respinti da chi ha continuato a riflettere senza farsi condizionare dai media o dai fenomeni più clamorosi che importanti.



STAMPA E SOCIETÀ IN CALABRIA

di **Pantaleone Sergi**

ISBN 978-88-6093-038-5

pp. 228; anno 2008; euro 25,00

CONTENUTI: I. Dal giornalismo ai giornali (1. Alle radici di una professione; 2. Una regione dall'immagine avvilente; 3. L'arrivo dei napoleonidi e la stampa «ufficiale»; 4. La tradizione tipografico-editoriale) - II. Il primo quotidiano e il nuovo giornalismo reggino (1. L'Eco d'Aspromonte nell'anno del «Corriere della Sera»; 2. L'avvio di un giornalismo professionale; 3. Quel garibaldino «inventore» di giornali; 4. Verso il Novecento) - III. Un quotidiano (mai nato) dell'industria metallurgica

e il movimento socialista catanzarese; 1. Un giornale per due padroni; 2. Il ruolo di «Calabria Avanti!» e l'allarme dei socialisti di Mastracchi; 3. Ilva e Ansaldo alla conquista della stampa italiana; 4. In Calabria non solo puro sfruttamento...; 5. Il progetto abbandonato) - IV. L'intensa e breve resistenza al fascismo del quindicinale «L'Oriente» (1. La stampa calabrese di fronte al regime; 2. Quel giornale dannunziano e antifascista; 3. Foglio democratico, ipercritico col fascismo; 4. L'intransigente direttore indossò la camicia nera) - V. Stampa e fascismo. Quei giornali morti di regime (1. Consenso e controllo; 2. La resistenza di giornali calabresi al fascismo; 3. La vicenda del settimanale «Libertà»; 4. La vita breve e sorvegliata di «Libertà»; 5. Il problema della libertà di stampa; 6. Conclusioni) - VI. Donna, fascista e giornalista nella Calabria degli anni Trenta (1. Giornalismo, sfera pubblica e femminismo fascista; 2. Distante dai modelli; 3. Giornalismo in gonnella e camicia nera; 4. La visione etica della professione) - VII. Prove di stampa gialla nell'Italia liberata: il «Corriere del Sud» (1. Esordi della stampa libera; 2. Cosenza dopo le bombe; 3. Un quotidiano anche a Cosenza; 4. Sulle pagine di «Italia Nuova»; 5. La linea politica e i contenuti; 6. La cessione al medico Fragale e la gestione della Site; 7. Dal medico-editore all'ambiguo editore romano; 8. Il giornale ritorna a Fragale; 9. Sulle pagine del «Corriere del Sud»; 10. Mezzogiorno e Repubblica le scelte politiche) - VIII. I «venti di rivolta» per il capoluogo di Regione sul «Corriere Calabrese» degli anni 1949-1950 (1. Fiamme sullo Stretto; 2. Finto quotidiano, vero organo di battaglia; 3. Abbasso la regione, evviva il capoluogo; 4. «Già siamo capitale»; 5. Reggio pronta a esplodere; 6. La sottocommissione non decide; 7. Scontri in piazza a Catanzaro; 8. Conclusione: solo un rinvio) - IX. L'antenna liberata. In Calabria la fine del monopolio Rai (1. Sistema in libertà vigilata; 2. «Qui parla Reggio Calabria»; 3. Gli anglo-americani confermano il monopolio; 4. Le ragioni ostative della Rai; 5. Il ministro Scelba risponde no ma la Prefettura autorizza; 6. «Qui Radio Bruzia Cosenza»; 7. Sigilli all'impianto; 7. La radio è libera secondo il pretore; 8. I fermenti nel settore dell'informazione radio-tv; 9. Radio libera o Radio del Potere; 10. Da Reggio alla sede Rai di Cosenza e oltre) - X. Informazione economica e sviluppo (1. Esempi; 2. Dai ritardi ai primati; 3. Esperienze risorgimentali e nuovo giornalismo; 4. Cultura della notizia e primo quotidiano economico; 5. I fermenti del nuovo secolo e l'avvento del fascismo; 6. Il dopoguerra dei periodici; 7. Impegno politico e interessi padronali: «Il Giornale di Calabria»; 8. L'informazione afona degli anni Ottanta; 9. Anni Novanta: si consolida il rapporto stampa-potere?; 10. La stampa periodica negli ultimi dieci anni del millennio; 11. A cavallo del millennio) - XI.

L'Ordine dei giornalisti. Gli anni della fondazione (1. 1975: finalmente l'Ordine; 2. Un Ordine provinciale dei giornalisti a Cosenza; 3. Sotto il segno di Nicolò; 4. Tra le polemiche, si riparte da Reggio; 5. Nasce l'Ordine dei Giornalisti in Italia; 6. «Comprensione e giustizia» per la Calabria; 7. Le ultime battaglie; 8. 1974: prima il sindacato (e le contestazioni)) - Indice dei nomi - Indice delle testate - Riferimenti bibliografici



QUOTIDIANI DESIDERATI - *Giornalismo, editoria e stampa in Calabria*

di **Pantaleone Sergi**

ISBN 88-87373-17-5

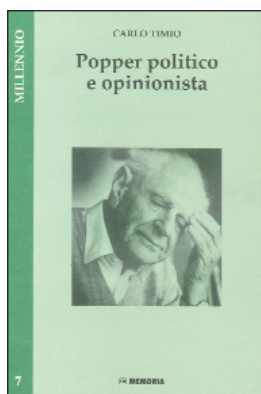
pp. 217; anno 2000; euro 13,43

PREFAZIONE di Pietro Borzomati – **INTRODUZIONE** - **Capitolo 1 - ALLA RICERCA DEL QUOTIDIANO** (Rigoglio di fogli ma senza modernità - Dall'Unità d'Italia ai primi quotidiani - Primo fu *L'Eco di Aspromonte* - Cosenza: ecco *L'Avvenire del Popolo* - Anche Catanzaro ebbe il suo quotidiano: *Il Sud* - Giufà dalla vita breve - A Reggio tre nuovi quotidiani, uno economico: *Il Commercio*) - **Capitolo 2 - PROVE DI GIORNALISMO**

MODERNO (L'informazione in una regione in ginocchio - Il primo quotidiano cosentino del Novecento - Tra vecchio e nuovo giornalismo - Orazio Cipriani e il quotidiano delle tre Calabrie - L'«organo vivo» di tutta la Calabria - Un autodidatta per direttore - Una morte di regime - Quotidiani del primo dopoguerra e del fascismo) - **Capitolo 3 - GIORNALI DI GUERRA, GIORNALI DI PACE** (Un fiorire di iniziative - I "magnifici cinque" di Reggio Calabria - L'antifascismo e le innovazioni di *Calabria Libera* - La breve apparizione del *Corriere di Calabria* - Si fa sentire la *Voce di Calabria* - *La Luce* dei socialisti come terzo incomodo - Il giornale d'informazione: *Il Tempo* - La staffetta tra *Corriere di Calabria* e *Voce di Calabria* - Il risveglio di Catanzaro - *La Nuova Calabria*, dal CLN al PRI, a *Il Rinnovamento* - *La Gazzetta di Calabria* e il gruppo di Largetto Serravalle - La lenta ripresa di Cosenza dopo la liberazione - Arrivano *Italia Nuova* e *Corriere del Sud*) - **Capitolo 4 - UN SOGNO BREVE** (Anni Cinquanta - Da Bari a Cosenza per *La Calabria* - Nascita, motivazioni, intenzioni - Le basi industriali dell'iniziativa editoriale - Un primo bilancio - Cosa pubblicava *La Calabria* - I motivi della chiusura) - **Capitolo 5 - CORTO RESPIRO** (*Italiasud*, un passo avanti e uno indietro - Il tempo e gli uomini di *Italiasud* - Il giornale e i giornalisti - Zoppicando verso la chiusura) - **Capitolo 6 - I "FAVOLOSI" ANNI SETTANTA** (Tempo dei fermenti e dell'attesa - "Mancinismo" e nascita del giornale: «asfaltar non es governar» - Nasce il giornale, non è uno scherzo - Piero Ardeni, il direttore venuto dal Nord - La redazione dei "romani" e la scuola di giornalismo - Piano Lago, la nebbia e l'ottimismo di Ardeni - La "dimensione industriale" come vera novità - Tra contraddizioni, carenze e disfunzioni - La "svolta" del 1976 - Quei 110 giorni che non salvarono il giornale) - **Capitolo 7 - VUOTO INFORMATIVO, NUOVE SPERANZE** (Un tandem catanzarese per *Calabria* e il nuovo decennio - Si ripropone un "caso informazione" - *Oggisud*, per tornare a parlare - Arriva il *Giornale di Calabria*) - **Capitolo 8 - IMPRESE ESTREME E QUOTIDIANI MAI NATI** (Una meteora e un lampo - *Calabria Sera* e il

direttore tuttofare - A Vibo il *Quotidiano della Calabria* - Il giornale mai nato - *La Provincia* rimasta progetto) - **Capitolo 9 - LARGO AI GIOVANI** (Voglia di quotidiano - Il risveglio degli anni Novanta - L'avventura del *Quotidiano* - La nascita del *Quotidiano* e i limiti dell'impresa editoriale - I problemi in agguato per *Il Quotidiano* - Cronaca di un divorzio e fine di una fase - La nuova gestione editoriale - Considerazioni sui primi 18 mesi de *Il Quotidiano* - L'organizzazione de *Il Quotidiano* - *Il Domani*, dopo lunga incubazione - Direttore che va, direttore che viene - E infine *La Provincia Cosentina*) - **Capitolo 10 - "GAZZETTA" DI SEMPRE. MA IL FUTURO?** (*Giornale di Messina*, giornale della Calabria - C'è un problema di qualità dell'informazione? - La Calabria nell'informazione - La speranza di un asse possibile) - Indice dei nomi

UNIVERSITÀ



POPPER POLITICO E OPINIONISTA

di Carlo Timio

ISBN 88-87373-29-9

pp. 104; anno 2001; euro 14,00

Questo volume intende esporre l'iter epistemologico del pensiero politico di Karl Raimund Popper e dei suoi interventi opinionistici sui grandi problemi del mondo. Infatti Popper non è soltanto un filosofo della politica, un difensore della società aperta, un sostenitore di un liberalismo non conservatore, ma è anche un opinionista noto al grande pubblico e al mondo culturale internazionale.



LA MEDICINA BASATA SULLE EVIDENZE

di Dario Antiseri e Mario Timio

ISBN 88-87373-24-8

pp. 135; anno 2000; euro 13,43

La "Evidence Based Medicine" (EBM) o "Medicina basata sulle evidenze" rappresenta un passaggio di grande rilievo nel lungo percorso che, specialmente a partire da Claude Bernard, ha condotto la medicina in un ambito sempre più rigorosamente scientifico, sottraendola alle suggestioni di un empirismo superficiale e mal fondato o a ipotesi fantasiose, non suffragate da alcuna prova e magari tradotte in scelte terapeutiche prive di utilità se

non addirittura dannose. Tuttavia, malgrado questi indiscutibili meriti, la EBM non deve ritenersi una medicina così totalmente innovativa fino al punto di soppiantare quanto finora è stato costruito. Gli autori di questo saggio cercano proprio di definire il valore, ma al tempo stesso i limiti epistemologici della “medicina basata sulle evidenze”.



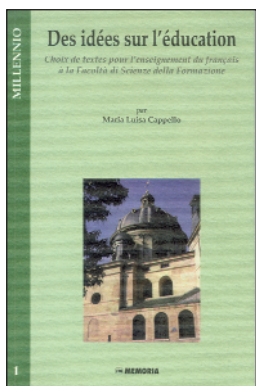
DALLA SCIENZA COGNITIVA AGLI AGENTI INTELLIGENTI

di E. Bilotta

ISBN 88-87373-09-4

pp. 295; anno 1999; euro 12,40

Un altro settore di ricerca sta cambiando il nostro modo di interagire con i sistemi informativi e computerizzati: gli Agenti Intelligenti. Partendo dai problemi affrontati dalle scienze cognitive e dall'Intelligenza Artificiale, il libro offre un percorso attraverso numerosi settori disciplinari e fornisce alcuni concetti chiave sugli Agenti Intelligenti.



DES IDÉES SUR L'ÉDUCATION - *Choix de textes pour l'enseignement du français à la Facoltà di Scienze della Formazione*

di Maria Luisa Cappello

ISBN 88-87373-07-8

pp. 128; anno 1999; euro 12,39

Il lavoro è un manuale universitario pensato per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione che devono affrontare l'esame di lingua francese. Esso contiene una raccolta di brani - riguardanti i percorsi formativi e le loro modalità - di autori classici e moderni, rappresentativi della cultura francese.

LETTERATURA



STUDI SULLA RECONDITA PRESENZA DI ROUSSEAU NELL'OPERA DI GIACOMO LEOPARDI

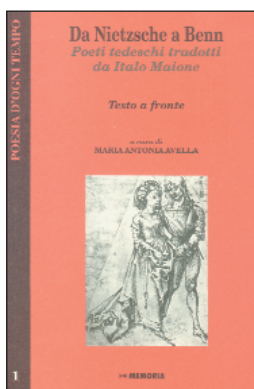
di **S. Koopmann**

ISBN 88-87373-31-0

pp. 362; anno 2003; euro 20,00

"(...) L'influenza di Rousseau su Leopardi è così dominante che desta stupore che la si sia finora pressoché trascurata. Rousseau ha dischiuso a Leopardi la cultura sentimentale del '700, che ruota intorno all'aspirazione alla felicità e all'amore sentimentale"

CONTENUTI: Capitolo 1: Il Classicismo: decoro e occasione di cimento poetico; Capitolo 2: Fare all'amore col telescopio; Capitolo 3: Altri incontri con Rousseau; Capitolo 4: Boureau-Deslandes: un precursore della libertà di pensiero; Capitolo 5: Il rapporto di Leopardi sullo spiritualismo; Indice delle Pensées di Rousseau nello Zibaldone; Bibliografia



DA NIETZSCHE A BENN - Poeti tedeschi tradotti da Italo Maione

a cura di **Maria Antonia Avella**

ISBN 88-87373-06-X

pp. 384; anno 1998; euro 12,26

Questa antologia è una parziale riedizione delle traduzioni di poeti tedeschi dal Decadentismo all'Espressionismo a cui Italo Maione lavorò in un arco di tempo di circa trent'anni. In particolare vengono riproposte le sue traduzioni di alcune liriche scelte di Friedrich Nietzsche, Rainer Maria Rilke, Else Lasker-Schüler, Georg Trakl, Bertolt Brecht e Gottfried Benn.

Negli studi critici dedicati agli autori da lui tradotti, Italo Maione preferisce soprattutto il loro linguaggio musicale e pittorico, un linguaggio che procede per analogie, e trasforma rapidamente la poesia in pittura e in musica, svelandone le mancanze, ma più spesso il valore.



FRIEDRICH HÖLDERLIN - Liriche scelte tradotte da Italo Maione (con testo tedesco a fronte)

a cura di **Maria Rosaria Scigliano**

ISBN 88-87373-37-1

pp. 106; anno 2005; euro 10,00

Menons Klagens um Diotima - Il lamento di Menone per Diotima

Stutgard. An Siegfried Schmidt - *La festa d'autunno*

Der Archipelagus - *L'arcipelago*

An den Äther - *All'etere*

Der Wanderer - *Il viandante*

Die Unsterblichkeit der Seele - *L'immortalità dell'anima*

An die Natur - *Alla natura*

Der Nekar - *Il Nekar*

Des Morgens - *Di mattina*

Abenphantasie - *Fantasia della sera*

Geh unter, schöne Sonne (Am Abend) - *A sera*

Achill - *Achille*

Die Eichbäume - *Le Querce*

Due saggi di Italo Maione su Friedrich Hölderlin



ELETTRA - con testo a fronte

di **Hugo von Hofmannsthal**

traduzione di **Italo Maione e Francesco Maione**

ISBN 88-87373-20-5

pp. 160; anno 2000; euro 12,39

L'*Elettra* di Hofmannsthal è una rielaborazione in chiave moderna e psicanalitica del grande mito classico delle tragedie di Eschilo e Sofocle. Maione afferma che nel dramma dell'autore austriaco è del tutto impossibile riconoscere i tratti dei personaggi tramandati dalla tradizione classica, *l'anima moderna li ha trasfigurati, deformati*, rendendo visibili soltanto la follia e il tormento della psiche moderna.

POESIA



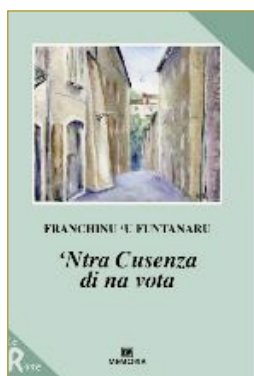
I DISCORSI DA VRASCERA

di **Francesco Pallone**

ISBN 88-6093-054-5

pp 408; anno 2009; euro 20,00

Francesco Pallone manda alle stampe un'opera corposa, complessa, completa, che comprende non solo le sue poesie, tante, tutte in dialetto e tutte belle, ma anche due romanze e 20 canzoni raggruppate sotto il titolo "Cantamunille sunannu". La poesia dell'Ingegnere è autentica. Un dialetto tradizionale - il suo -, autentico, tintinnante come una moneta d'oro, non dal suono falso come una patacca. Il lettore non deve scegliere. Il consiglio è di leggere tutto, partendo dall'inizio, così l'opera potrà gustarsi nella sua interezza. C'è un mondo che resiste, non è sopraffatto dalla modernità, che continua a vivere perché così vogliono i calabresi, perché così sente e vive il Poeta. Le liriche di Francesco Pallone sono battiti del suo cuore, nel quale Egli racchiude e porta la gente che ha incontrato nel tempo e con cui continua a dialogare, da lontano, come se invece stessero assieme, attorno a ra vrascera, gente di cui conosce gioie, affanni, desideri, aspirazioni. E, mentre gli anni passano, continua a condividerli. (Dalla presentazione)



'NTRA CUSENZA DI NA VOTA

di **Franchinu u Funtanaru**

ISBN 88-87373-30-2

pp. 120; anno 2001; euro 8,00

'Ntra Cusenza di 'na vota è un volume di poesie che hanno come sfondo, come dice il titolo, la Cosenza di una volta, e, doverosamente, sono scritte nella lingua che una volta vi si parlava. L'autore, Franchinu 'u funtanaru, è realmente un idraulico (in dialetto 'funtanaru'), un artigiano che ha vissuto sempre tra il Colle Pancrazio e il Crati. Andando in giro per le case ad esercitare il proprio mestiere, ha finito per accumulare tante e tante storie, per annotare tante e tante situazioni, che alla fine ha deciso di scriverle. Le ha scritte in versi, perché crede che forse così le sue storie si possano consegnare in qualche modo alla memoria, memoria di fatti umili e poveri, ma vissuti e sofferti da chi nella vecchia Cosenza ci è nato. Lo spirito del fontaniere si esercita descrivendo certi personaggi, di cui osserva i detti, i fatti, i costumi e forse anche un certo malessere esistenziale, che siano essi benestanti di mezz'età, donne di vita, casalinghe, friggitori di "cullurielli", cocchieri, sarti, calzolari e tanti altri.

NATURA



L'ORTO DEI BRUZI - La Flora della Calabria: un patrimonio sottovalutato

di Giuliano Cesca e Lorenzo Peruzzi

ISBN 978-88-6093-048-4

pp 248; anno 2008; euro 50,00

Delle circa 6300 specie di piante conosciute per l'Italia, ben un terzo risulta presente in Calabria. Questa grande ricchezza floristica è parte integrante ed essenziale del patrimonio naturalistico di questa regione e dell'Italia stessa. Per questo si vuole cercare di avvicinare quante più persone possibile alla bellezza ed importanza della flora calabrese, con un testo a carattere divulgativo, ma abbastanza preciso.

INTRODUZIONE - La Calabria: cenni geografici, geologici e climatici - Il Massiccio del Pollino - Il complesso montuoso di Verbicaro e Orsomarso - La Catena Costiera - La Sila - Le Serre Calabre - L'Aspromonte - Le colline - Le coste - Cenni sull'origine ed evoluzione delle Piante - Cenni sulla vegetazione della Calabria - Le forme biologiche - La flora spontanea: riserva di biodiversità e indicatrice della storia di un territorio - **ERBARIO ILLUSTRATO** - Schede delle piante selezionate - **I FOSSILI VIVENTI**. Pteridofite - Le Licofiti (*Tracheophyta* - *Sottodivisione Lycopodiophytina*) - Equiseti e felci (*Tracheophyta* - *Sottodivisione Pterophytina*) - Le Felci Eusporangiate (*Classe Psilotopsida*) - Gli Equiseti (*Classe Equisetopsida*) - Le Felci Leptosporangiate (*Classe Polypodiopsida*) - **I FOSSILI VIVENTI. Gimnosperme** (*Tracheophyta* - *Sottodivisione Pterophytina*) - Le conifere (*Classe Pinopsida* - *Ordine Pinales*) - Le efedre (*Classe Pinopsida* - *Ordine Gnetales*) - **LE PIANTE CON FIORI**. Angiosperme (*Tracheophyta* - *Sottodivisione Pterophytina*) - Dicotiledoni primitive: *Paleoerbe* e *Magnolide* (*Nymphaeaceae*; *Aristolochiaceae*) - Monocotiledoni: *Araceae*; *Colchicaceae*; *Liliaceae*; *Orchidaceae*; *Iridaceae*; *Asphodelaceae*; *Amaryllidaceae*; *Alliaceae*; *Asparagaceae*; *Ruscaceae*; *Agavaceae*; *Hyacinthaceae*; *Arecaceae*; *Typhaceae*; *Sparganiaceae*; *Cyperaceae*; *Poaceae* - Dicotiledoni: *Papaveraceae*; *Fumariaceae*; *Berberidaceae*; *Ranunculaceae*; *Platanaceae*; *Paeoniaceae*; *Saxifragaceae*; *Crassulaceae*; *Haloragaceae*; *Geraniaceae*; *Staphyleaceae*; *Onagraceae*; *Myrtaceae*; *Fabaceae*; *Polygalaceae*; *Rosaceae*; *Fagaceae*; *Betulaceae*; *Celastraceae*; *Oxalidaceae*; *Euphorbiaceae*; *Linaceae*; *Hypericaceae*; *Violaceae*; *Capparaceae*; *Brassicaceae*; *Anacardiaceae*; *Sapindaceae*; *Rutaceae*; *Malvaceae*; *Thymeleaceae*; *Cistaceae*; *Loranthaceae*; *Frankeniaceae*; *Plumbaginaceae*; *Polygonaceae*; *Caryophyllaceae*; *Amaranthaceae*; *Portulacaceae*; *Aizoaceae*; *Cornaceae*; *Balsaminaceae*; *Primulaceae*; *Myrsinaceae*; *Ericaceae*; *Rubiaceae*; *Gentianaceae*; *Apocynaceae*; *Boraginaceae*; *Convolvulaceae*; *Solanaceae*; *Oleaceae*; *Plantaginaceae*; *Scrophulariaceae*; *Lamiaceae*; *Orobanchaceae*; *Lentibulariaceae*; *Aquifoliaceae*; *Campanulaceae*; *Menyanthaceae*; *Asteraceae*; *Adoxaceae*; *Dipsacaceae*; *Araliaceae*; *Apiaceae* - **HORTUS BRUTIORUM - L'ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA - GLOSSARIO - BIBLIOGRAFIA**

